**04 DICEMBRE – SECONDA DOMENICA DI AVVENTO [A]**

**Io vi battezzo nell’acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.**

**Oggi è più che mai urgente affermare che nessuna creatura, né angeli, né uomini – neanche se si dicono mossi dallo Spirito Santo – potrà mai modificare o trasformare ciò che è principio di fede universale e immodificabile. Tutti i principi della fede sono universali e immodificabili. Tutta la Parola del Signore è universale e immodificabile. Tutta la morale che nasce dalla retta fede nella Parola e dalla sana dottrina è universale e immodificabile. La missione della Chiesa è universale e immodificabile. L’immodificabile mai potrà essere modificato. Se viene modificato, si trasforma la verità in falsità e noi sappiamo che dalla falsità mai verrà la salvezza. La falsità è lo strumento di Satana, la sua rete di cui lui si serve per pescare anime e poi condurle nella perdizione. Chi trasforma la verità in falsità è vero strumento di Satana. Se il Vangelo dice che Gesù viene per battezzare in Spirito Santo e fuoco, se noi diciamo che il battesimo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo non è necessario per essere salvati, noi altro non diciamo che a nulla serve la missione di Cristo Gesù. Poiché la missione di Cristo è divenuta missione dei suoi Apostoli, diciamo di conseguenza che la missione consegnata da Cristo ai suoi Apostoli è una missione vana. Ma se la missione è vana, poiché la missione è la stessa natura dell’Apostolo, altro non diciamo che è vano per la Chiesa e per il mondo l’Apostolo del Signore. Dichiarando vano l’Apostolo del Signore, tutto viene dichiarato vano. Anche la missione della Chiesa che è missione apostolica viene dichiarata vana. È questa oggi la duplice astuzia di Satana: da un lato lui conduce ermeneuti ed esegeti della Scrittura ad una sua traduzione che elimina il dato oggettivo e al suo posto introduce il dato soggettivo. Questo dato soggettivo è il pensiero del mondo ormai introdotto a pieno titolo nei misteri della fede al fine di renderli tutti vani. Dall’altro lato lui conduce ad alterare, modificare, non considerare, maltrattare, calpestare, rinnegare ogni Parola che obbliga ad un pensiero diverso dal pensiero secondo il mondo. Con questa duplice sottile astuzia, siamo giunti a ridurre a falsità e a menzogna tutto il pensiero di Dio contenuto nella sua Parola. Mentre della nostra menzogna e falsità ne abbiamo fatto una purissima verità. Così agendo abbiamo negato e falsificato tutti i misteri della fede. Abbiamo innalzato il pensiero del mondo a purissima verità sulla quale costruire l’edificio della fede cristiana. Sempre con questa duplice astuzia, ogni giorno possiamo introdurre nella nostra fede ogni falsità e menzogna. Possiamo giustificare ogni peccato e ogni delitto. Possiamo dire ciò che vogliamo. Nessuno potrà contraddirci. Se il battesimo è essenza della missione di Gesù, possiamo noi dire che battezzare e non battezzare sono la stessa cosa? Anzi che a nulla oggi serve il battesimo? Se diciamo questo è segno che abbiamo perso la fede nella Parola del Vangelo. Non crede più nella Parola chi nega anche una sua sola verità universale e immodificabile. Il Battesimo è verità universale e immodificabile perché è la verità della missione di Gesù Signore.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 3,1-12**

**In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all’ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: “Abbiamo Abramo per padre!”. Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell’acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».**

**Quando si piega la Scrittura Santa ad una totale interpretazione secondo il pensiero del mondo, immenso ed eterno è il male che si arreca ad ogni uomo. Lo si priva della vera salvezza, della vera redenzione. L’uomo viene così consegnato a Satana per il suo macello eterno. Ecco perché noi non smetteremo mai di gridare che solo la Parola del Signore è il fondamento della nostra fede, letta però secondo la purezza della verità contenuta nella sacra Tradizione e illuminata dalla vera fede dei Pastori della Chiesa. Sapendo però che anche i Pastori, secondo quanto rivela l’Apostolo Paolo, possono insegnare dottrine perverse, mai diventerà nostra fede quanto si discosta o in poco o in molto dalla divina Parola e dalla sana dottrina custodita nel deposito della fede. È questa la conversione che urge in questo nostro tempo: siamo chiamati a convertirci a tutta la Parola del Vangelo, a tutto il mistero di Cristo Gesù, nel quale è tutto il mistero dell’uomo. La Madre di Dio ci aiuti a vivere e a morire nella Parola di Cristo Gesù e nella purissima verità dello Spirito.**